

Così lontano, così vicino

Così lontano, così vicino

Così lontano, così vicino

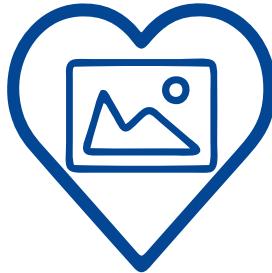
Così lontano, così vicino

Così lontano, così vicino

Così lontano, così vicino

Così lontano, così vicino

Così lontano, così vicino



Care lettrici e cari lettori,
Sono particolarmente felice di presentare il progetto “**So distant, so close**”, grazie al quale un gruppo di colleghi artisti esporrà le opere che trovate in questa pubblicazione, nella sede della Direzione Generale di Deutsche Bank in Bicocca. Le opere saranno acquistabili e il ricavato della vendita sarà devoluto a favore di **Fondazione Deutsche Bank Italia**.

Questo progetto unisce due mondi a me molti cari, e che hanno significato e significano ancora tanto nella mia vita e nella mia carriera.

Dieci anni fa ho tenuto a battesimo e accompagnato per i primi anni quel gioiello e orgoglio di famiglia che è la “*nostra*” **Fondazione Deutsche Bank Italia**.

La Fondazione, che ogni anno sostiene i progetti di circa 20 enti no profit sul territorio italiano, opera esclusivamente sulla base del volontariato aziendale.

Tutti volontari, dal Presidente, a chi fa funzionare operativamente la “*macchina*”, a chi propone gli enti da sostenere. Tutte colleghe e colleghi che offrono tempo al di fuori di quello lavorativo, per cambiare il mondo.

Due anni fa ho ereditato la responsabilità della funzione **TDI** (*altrimenti detta IT, Information Technology*) nelle cui fila nasce ed opera un altro gioiello che è la **TDI Community**. Tutti i componenti di questo gruppo operano su base esclusivamente volontaria, offrendo tempo per migliorare il benessere dei colleghi, per cambiare il mondo.

Conosco, in molti casi anche personalmente, gli artisti che hanno contribuito a questa mostra. Non so immaginare quanto tempo, studio, impegno ci sia dietro ognuna di queste opere. E questi colleghi, amici, hanno deciso di mettere a disposizione questa ricchezza, volontariamente, per cambiare il mondo.

“**Così lontano, così vicino**”: un titolo fortemente evocativo, che descrive il nostro tempo, le nostre fatiche, le nostre opportunità.

Vi auguro di partecipare attivamente a questo progetto ed emozionarvi, come è successo a me, per tutti questi motivi:

La potenza del volontariato. La generosità. La cura. Il cuore. La passione. L'energia. L'amore.

La grandezza dell'arte. La fatica. La sperimentazione. L'osservazione. La lettura.

La visione. La bellezza.

La Vita, credo.

Buon viaggio. 

Alessandra Coletto

Alessandra Coletto

Formazione presso Civica Scuola d'Arte
F. Faruffini di Sesto San Giovanni
Partecipazione alle collettive
della scuola d'Arte
Esposizione Personale nel 1999
Esposizione collettiva "Le Fabbriche"
Sesto San Giovanni 2001



Andrea Barbaria

Andrea Barbaria
street artist

Alien Attack è uno street artist Milanese nato a metà degli anni '80. Innamoratosi della cultura HipHop ad inizio anni 90, si affaccia nel mondo del writing nel 1996, anno in cui fondò l'NCB Crew a Lambrate con compagni di scuola e di quartiere.

Dopo aver iniziato con il classico Graffitismo basato sul Lettering, il Wild Style e il Bombing è passato alla tecnica Stencil nel 2010, dopo essere stato folgorato dal film documentario *"Exit Through The Gift Shop"* di Banksy.

La tecnica Stencil si è subito adattata perfettamente alla sua totale incapacità di disegnare e al suo caustico sarcasmo.

Le sue opere oggi si avvicinano al vignettismo satirico, i soggetti sono icone artistiche, cinematografiche e politiche, rigorosamente dipinte con gli stessi 24 colori (le 7 tonalità dell'arcobaleno, più il nero. Queste 8 tonalità sono declinate ciascuna con 3 intensità di luce differente. I volti e la pelle dei personaggi raffigurati sono invece sempre colorati con 3 tonalità di blu.

Il contesto delle sue opere è molto importante, la visibilità dell'opera al più ampio numero di persone è parte centrale di ogni progetto.

Il suo scopo è prettamente ludico e autocompiacente.



Andrea Mirri

Andrea Mirri
illustratore e vignettista

Disegna fin da bambino (una delle sue più grandi passioni, oltre alle arti marziali e lo sport) per rappresentare in modo ironico la realtà in cui viviamo. Ha "illustrato" i suoi studi superiori attraverso strip fumettistiche in cui i protagonisti erano i suoi professori e gli amici.

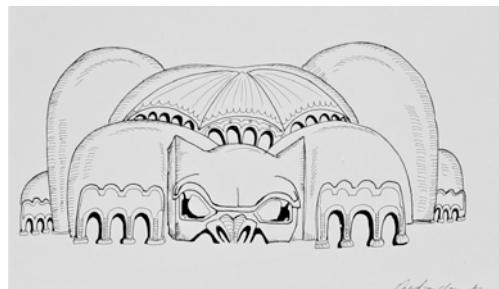
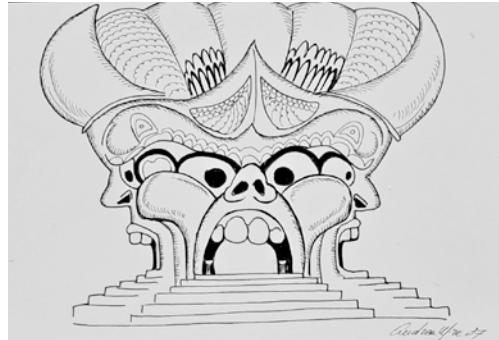
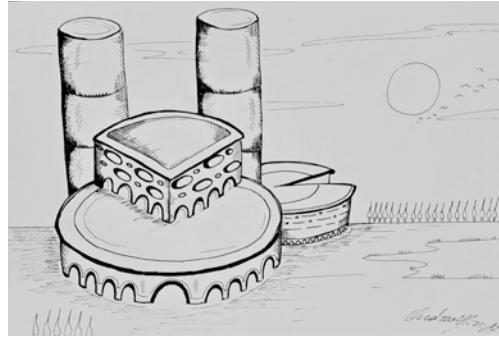
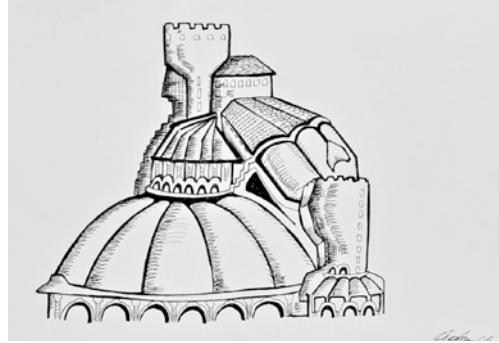
Durante l'università ha completato con il massimo dei voti un corso biennale di fumetti ed ha partecipato per circa 10 anni a Mostre nazionali ed internazionali di illustrazioni e disegni umoristici, ottenendo diversi riconoscimenti e premi.

Per oltre 5 anni ha disegnato per alcune testate giornalistiche del Lecchese in veste di caricaturista.

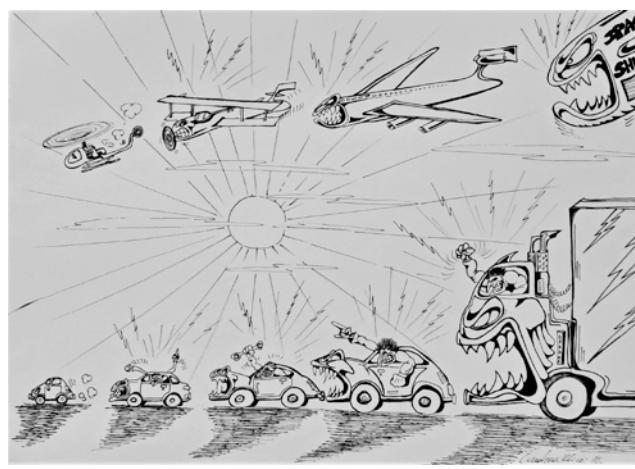
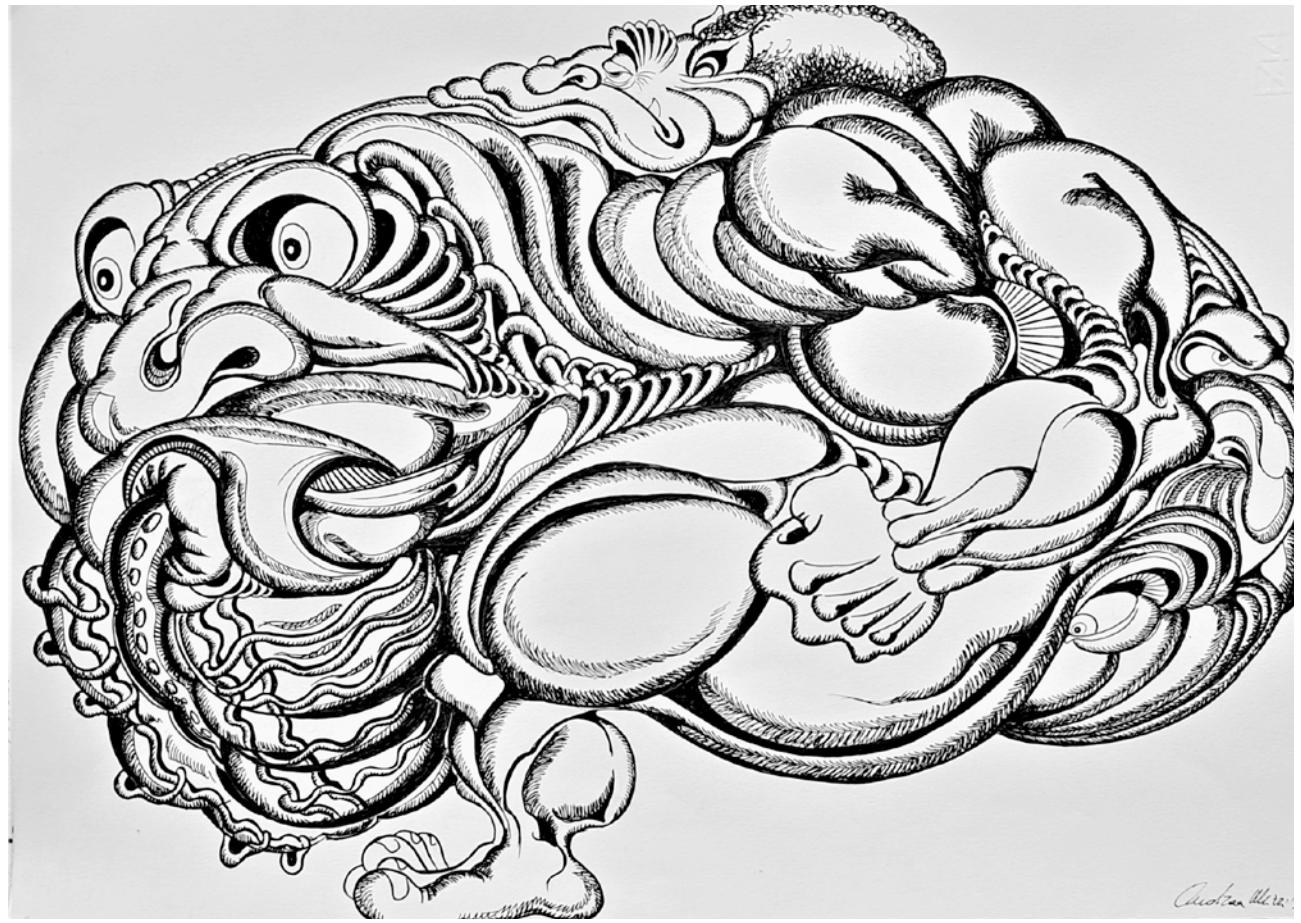
Ha lavorato come free lance per il brand ICEBERG e partecipato alla realizzazione del libro di Massimo Presciutti *"Business & sangue. America e Russia. Dagli sbarchi sulla luna allo sbarco del lunario"* edito dal Centro Documentazione di Pistoia.

Nel gennaio 1995 ha tenuto la sua prima mostra personale a Calolziocorte (LC).

Ha sempre cercato di unire la sua creatività anche all'ambito lavorativo: grazie ad essa (e agli studi in *Economia e Commercio*) lavora ormai da più di trent'anni nel settore del Marketing, con specializzazione nel mondo della comunicazione Digital e del Graphic Design in Deutsche Bank.



Andrea Miori



Daide Carteri

Da sempre appassionato d'arte, ha frequentato tra il 2010 e il 2013 vari corsi presso la Nuova Accademia di Belle Arti - NABA di Milano, per poi continuare a esplorare diverse tecniche in uno studio privato con alcuni amici.

Inizialmente si concentra nel disegno a carboncino, a china e nella tecnica del collage, trasportando alcune immagini anche in incisioni, presso la Bottega del Tintoretto di Venezia.

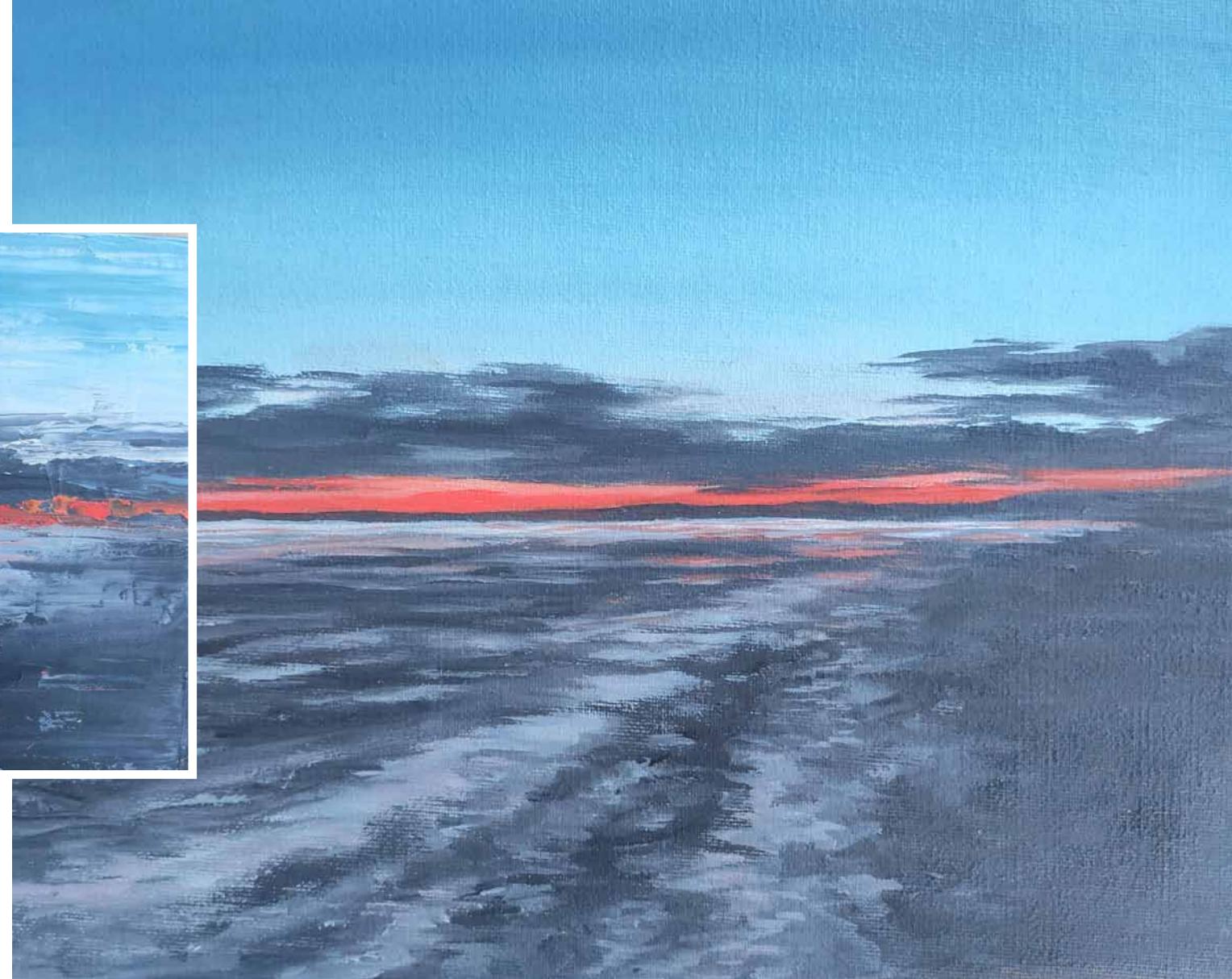
Da qualche anno è passato prevalentemente alla pittura a olio e ad acquerello, frequentando lo studio Soho-Art di Madrid.

Di un quadro a olio dei grandi maestri del passato, ricerca sempre quell'ultimo colpo di pennello che rende l'opera unica, che trasforma un drappo rigido in un morbido velluto, che rende una stanza improvvisamente piena di luce: in altre parole quel punto d'incontro tra colore e luce che fa di qualsiasi dipinto un'opera unica.

I due quadri fanno parte di una serie che ha come idea partire da un'immagine fotografica, sviluppandone due diverse rappresentazioni: più astratta una e figurativa l'altra.

A un'immagine sfuocata le due opere dovrebbero apparire uguali: due macchie di colore che però già creano nella nostra mente l'idea che il quadro rappresenta.

All'approssimarsi della realtà, un quadro entra nel dettaglio figurativo, cercando sfumature e contorni, mentre l'altro conferma l'immagine nella sola materialità del colore.



Filippo Cascardo

Filippo Cascardo

Nato a Lecco il 06/01/1976.

Dalla sua famiglia ha ereditato e coltivato la passione per la musica e per tutte le altre forme d'arte.

Chitarrista di un gruppo rock dal 1993 e fotografo amatoriale da circa 20 anni.

Le prime fotografie scattate con una Canon semiautomatica a pellicola; poi il passaggio al digitale e, negli ultimi anni, la riscoperta della fotografia su pellicola.

Il piacere e il fascino di scattare con tempi e modi diversi, potendo poi sviluppare e stampare le proprie foto.

Fotografie realizzate con:

Primavera / Estate

Digitale: Olympus OM-D E-M1

Autunno / Inverno

Analogica: ROLLEIFLEX 3.5 F

(Kodak e100 - ILFORD FP4Plus)



Gianluca Pozzi

Nasce nell'aprile del 1977 a Milano.

La sua formazione artistica inizia seguendo la mano dei grandi maestri del passato, spaziando dalla pittura impressionista, pop e astratta, fino alla pittura classica, acquisendo capacità nella rappresentazione anatomica e abilità nell'utilizzo dei diversi stili.

Nel 2001 frequenta una scuola di *"figura dal vivo"* dove affina la tecnica con carboncino, olio, acrilici e grafite, applicata allo studio della luce e all'anatomia del corpo umano.

Nel 2002 incomincia una ricerca fotografica, prima è il dettaglio ad assumere la centralità dell'opera poi saranno la combinazione di forme colori e inserti di pittura a dare vita alle immagini surreali dei suoi scatti.

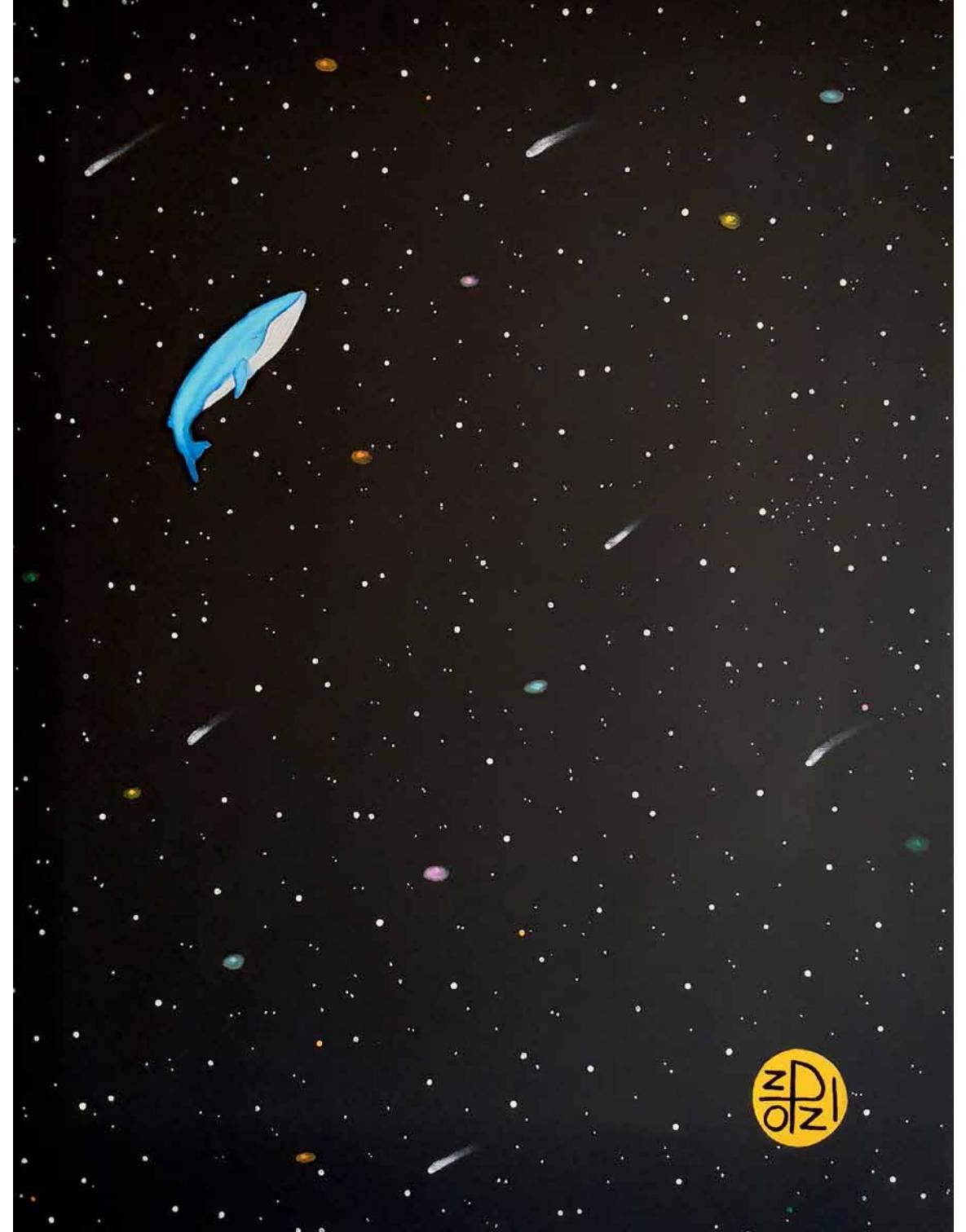
Nel 2015 le sue opere vengono esposte in una personale durante l'esposizione universale - Expo Milano

Dal 2015 sino al 2018 viene pubblicato nel Catalogo dell'Arte Moderna Mondadori *"numero 51-52-53-54"*

Nel 2017 è ideatore del progetto *"Arte Condivisa"* tramite il quale alcune opere ogni anno passano da persona a persona, aprendo una finestra sulle pareti delle loro case e realizzandosi e rinnovandosi con lo scambio e la fiducia riposta in chi le riceve.

Nel 2020 pubblica la sua prima raccolta di favole intitolata *"Le favole di Giulia per diventare grandi e tornare piccini"*, alla quale seguiranno il secondo e terzo volume nel 2021 e 2022.

Tra il 2004 e il 2023 viene pubblicato su cataloghi e riviste d'arte di settore, partecipa a fiere d'arte, a varie manifestazioni nazionali, internazionali ed intercontinentali, con mostre collettive e personali, le sue opere sono state utilizzate anche come scenografia per alcune rappresentazioni teatrali e fanno parte di collezioni in esposizioni permanenti.



Luca Mancone

Il percorso artistico inizia nel 2016 e si caratterizza per una continua attualizzazione: modificando e trasformando la quotidianità interpretandola attraverso lo scontrino fiscale, un mezzo innovativo e calato nella realtà relazionale della socializzazione in perenne evoluzione.

IL MESSAGGIO - Nell'opera dell'Artista si riscontra un messaggio universale: la trasformazione del quadro stesso. Lo scontrino viene imprigionato nel quadro ma la carta termica si modifica nel tempo, dando vita ad un processo di *"invecchiamento"*. L'aria e il calore trasformano le tonalità, rendendole più calde. L'opera muta nel tempo e i quadri, lentamente, accompagnano chi li vive.

Una tecnica in piena sintonia con il concetto di upcycling, la valorizzazione e riutilizzo di materiali poveri per creare un elemento di maggiore valore. Tematica di attualità con un forte impatto su temi di sostenibilità ed arte ad impatto zero.

PREMI ed ESIBIZIONI - Nel 2016 Mancone ha partecipato al premio Nocivelli, arrivando nei 17 finalisti in mostra con il quadro BLACK. Nel 2018 ha realizzato la sua prima esposizione a Milano presso WOLF Milano.

Dal 2021 Mancone è rappresentato dalla galleria Street Art In Store (<https://streetartinstore.com/mancone>), con cui collabora in esclusiva sulla città di Milano. In questo primi tre anni di collaborazione hanno realizzato le seguenti esposizioni:

- Nel 2021 una personale presso DOU Milano (Nov 21 - Mar 22).
- Nel 2022 una collettiva presso l'hotel Nhow all'interno del progetto Addiction in collaborazione con altri 24 artisti (Apr 22 - Set 22).
- Nel 2023 Mancone è stato selezionato da KIA Auto per partecipare al progetto KIA ART That Inspires dove ha realizzato un'opera in modalità live painting in un locale di Courmayeur in occasione del lancio di autovettura.



Massimiliano Turba

Massimiliano Turba

Fin da piccolo è sempre stato affascinato ed attratto da quella piccola scatola nera che rendeva possibile fermare il tempo fissando l'immagine di visione unica ed irripetibile. Verso i 10 anni gli fu regalata una macchina fotografica manuale ma a quel tempo ricorda di averla smontata e rimontata per capirne il meccanismo scattando poi solo pochissime foto.

Passano gli anni e questa sua passione per la fotografia ritorna ma rivolta più all'essenza dell'immagine che al materiale tecnico per ottenerla.

Non ama un genere particolare e preferisce catturare di volta in volta quello che lo circonda. Pubblica con una certa frequenza sul sito Nikon Club per condividere con altri appassionati le sue immagini.





Sabrina Landolina

Sabrina Landolina

Nata a Milano, dal 2016 studia l'acquarello, tecnica che sente a lei più affine, frequentando le lezioni dell'acquarellista Luigi Zuccherò (*membro dell'Associazione Italiana Acquerellisti*), la Scuola Superiore d'Arte Applicata del Castello e il laboratorio di pittura in acquarello c/o il Circolo Filologico Milanese.

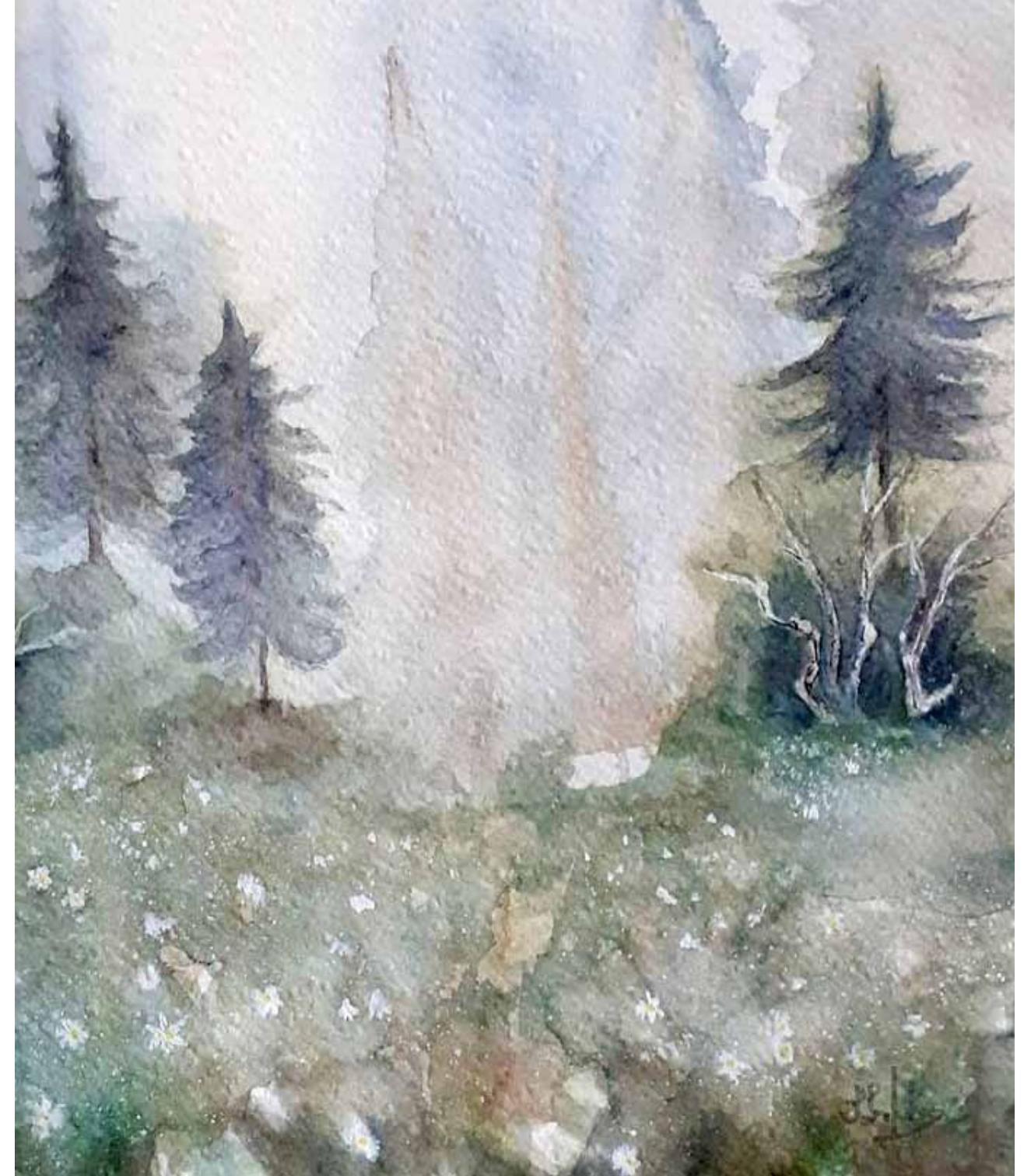
Nel 2018 frequenta un corso di iconografia dove impara a dipingere le icone dell'arte bizantina secondo l'antica tecnica della tempera all'uovo su tavola e l'uso della foglia d'oro.

Nel Febbraio 2019 espone alcuni suoi acquerelli in una mostra collettiva c/o il Circolo Filologico Milanese e nel Settembre dello stesso anno, in un'altra collettiva a Milano c/o la Direzione Generale di Deutsche Bank.

Nel 2022 impara la "pittura sull'acqua", nata circa 3000 anni fa in quello che è l'attuale Uzbekistan e che si diffuse rapidamente lungo la via della seta fino a raggiungere la Turchia.

Nei suoi quadri predilige rappresentare la natura e dunque frutta, fiori, animali e, in particolar modo, rarefatti e fiabeschi paesaggi, atmosfere soffuse che connettono con il proprio profondo.

Per lei importanza fondamentale è comunicare il proprio mondo interiore attraverso la trasparenza dei colori che si fondono l'uno nell'altro, con delicate pennellate e con un attento uso della luce, capace di evocare quella che si potrebbe definire una "poesia del silenzio".





Walter Carozza

Walter Carozza

Curioso di mondo, di culture, di diversità,
di mescolanze, di vita e di persone;
fotografa per rivivere in futuro ciò che
nel presente gli ha scaldato l'anima.



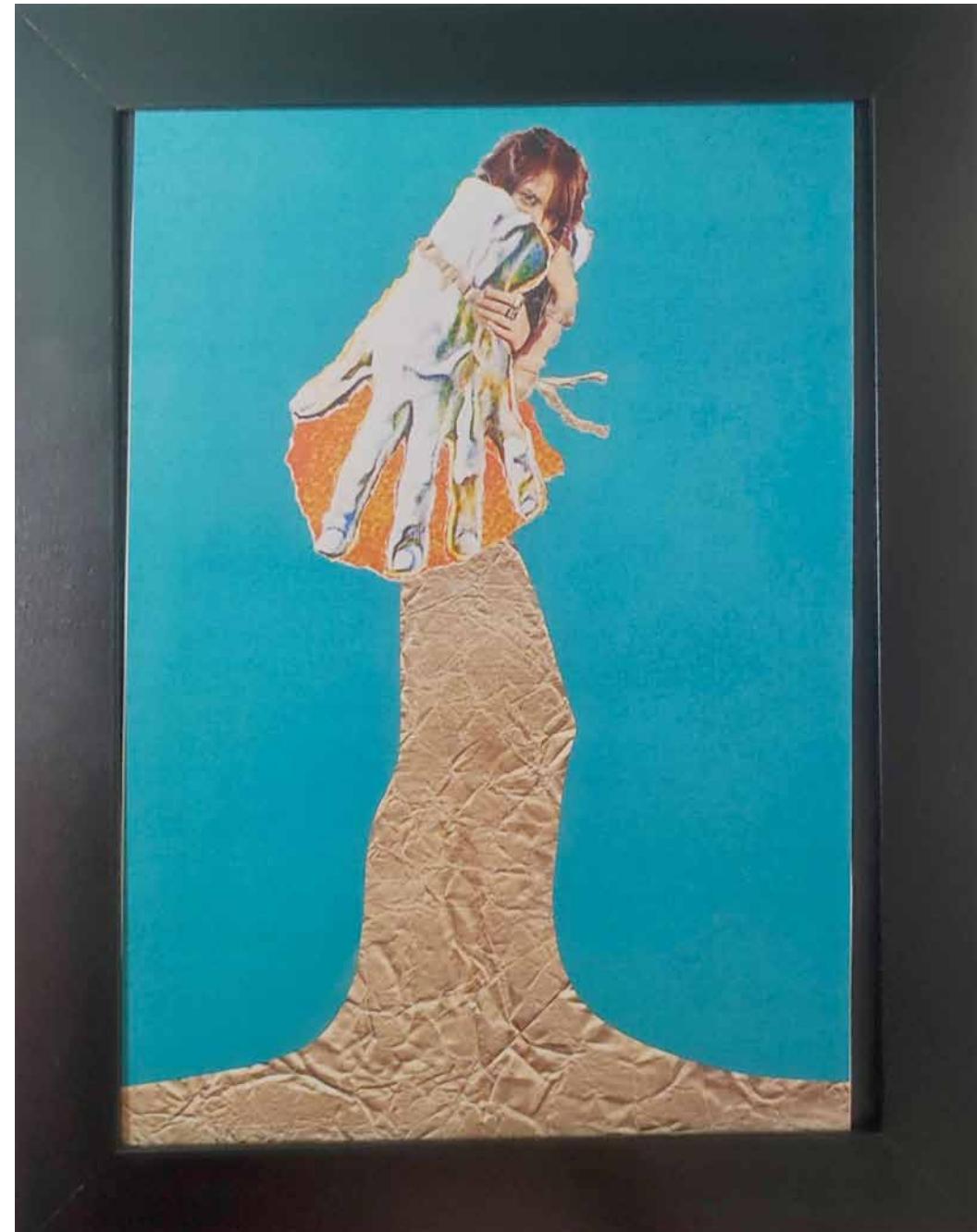
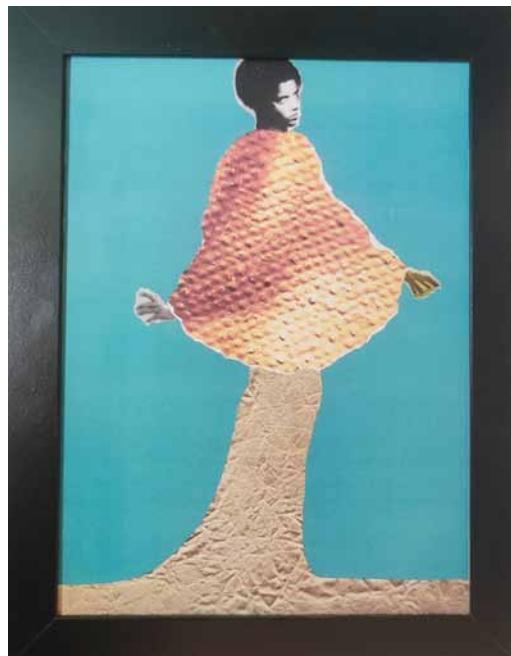
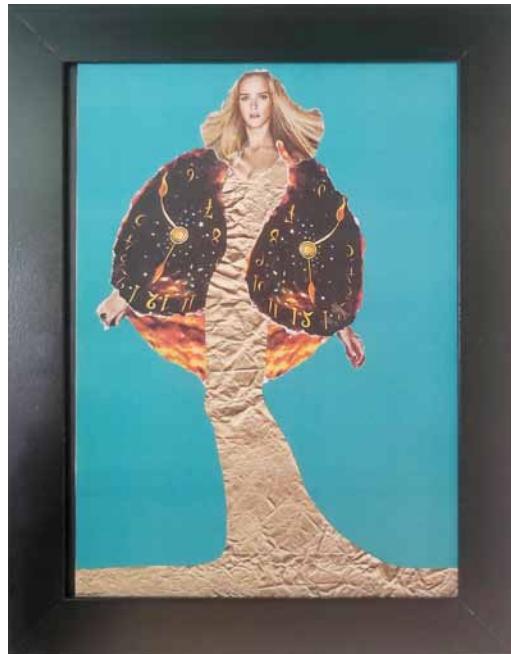
Noemi Greco

Appassionata di disegno e arte da sempre, all'Università degli Studi di Firenze ha studiato Design Industriale, con indirizzo Fashion Design

Ha poi lavorato nel mondo della pubblicità, anche se non direttamente come creativa ma come account, respirando comunque grafica e arte.

Le piace, nel tempo libero, disegnare e cimentarsi in tecniche varie: composizioni in legno, pittura su materiali di recupero, illustrazioni, collage, cartoline pop-up.

Di recente ha tenuto un workshop per bambini presso un'associazione culturale, usando carta e materiali di recupero.



Alessio Iovino

La passione per la fotografia lo accompagna fin dai tempi dell'università. Ha scattato centinaia di fotografie, nel corso degli anni, sempre con l'intento di cogliere quegli istanti, e quegli aspetti della realtà circostante, che altrimenti andrebbero irrimediabilmente perduti.



Novembre 2023